

Al Castello

Millesimo, "Disegni di viaggio" per ricordare senza telefonini

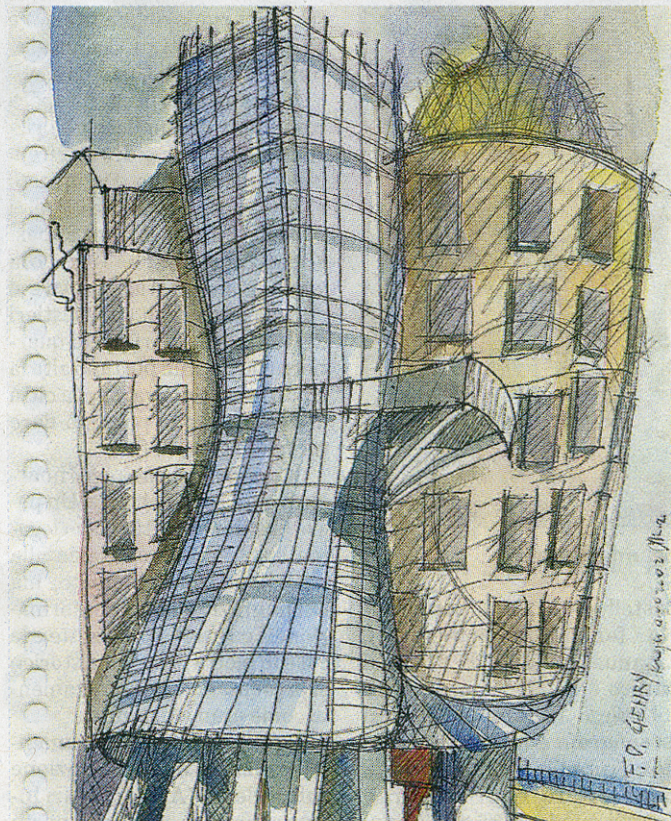
Massimo Armellino propone un ritorno a lentezza e riflessione

Massimo Armellino, architetto co-titolare dello studio Armellino & Poggio di Savona, espone ancora oggi nel suggestivo Castello di Millesimo (dalle 15 alle 20) una raccolta di piccoli disegni e acquerelli «di viaggio» cresciuta nel corso negli anni. In un'epoca caratterizzata dall'invasione di immagini sul Web, dalla frenesia che caratterizza anche gli approcci conoscitivi, viene riproposto uno strumento di lettura e di documentazione che comporta curiosità, riflessione, atteggiamento indagatore. I disegni fissano le immagini nella memoria in modo unico. Il rischio «moderno», teme Armellino, è invece quello di guardare il mondo a 72 dpi attraverso il telefonino, di registrare un numero infinito di immagini che difficilmente saranno riviste con il risultato di «non essere mai stati in quel luogo».

Il viaggio nella piccola mostra consentirà di riconoscere e ricordare luoghi ed architetture noti (dal Gug-



genheim di New York a Ginger&Fred di Praga, dai templi greci della Sicilia allo Judische Museum, di Berlino....) ma anche meno noti (come le architetture militari delle Alpi marittime...). Correda la mostra un piccolo catalogo, arricchito da testi dell'artista Gian Paolo Parini, di Stefano Musso, architetto già Preside della Facoltà di Architettura di Genova e di Teresa Ruffino, giovanissima studentessa del Corso di laurea in Comunicazione e didattica dell'arte all'Accademia di Brera.



«Ginger & Fred a Praga secondo la visione di Armellino»